



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 15 gennaio 2003 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

ENZO SICILIANO
Non entrare nel campo degli orfani
(Mondadori, 2002)

Introducono: Giorgio Van Straten e
Giovanni Gozzini.

Al centro dell'ultimo romanzo di Enzo Siciliano vi è una terra, la Calabria, avvertita come patria materna eppure aspra. L'io narrante, uno scrittore affermato, torna nei luoghi dove era solito trascorrere brevi periodi estivi ed evoca la propria adolescenza e giovinezza. E' un cugino ormai anziano, Fausto, ad attirarlo verso il passato. Dapprima irresoluto, pigramente assuefatto al clima della città in cui vive ed è nato (Roma), poco a poco lo scrittore capisce che non può negarsi qualsiasi appartenenza a un paesaggio e a una cultura che furono dei suoi genitori (e dove si agita, ancora, un parente irrequieto). Il viaggio in Calabria, suscitando ricordi sopiti, gli permetterà di ricostruire i propri anni di formazione. Ma non concernerà solo l'intimo itinerario del protagonista-narratore: sarà anche un'immersione, via via più urgente, nella realtà collettiva, recuperata attraverso squarci di storia italiana (dalla guerra al dopoguerra, dai primi accenni di benessere economico alle "esplosioni" neofasciste di Reggio, sino ai connubi meridionali tra politica e malavita).

Tornare in Calabria può significare in questo libro, ricco di echi memoriali come di tensione civile, non solo fare i conti col passato, con la memoria individuale in un tormentoso e drammatico rapporto tra un padre e un figlio, ma frugare nelle ceneri ancora calde della storia di questo nostro paese, reincontrare i suoi fantasmi, scontrarsi ancora una volta, con le sue implacabili furie.

"Siciliano ha scritto un romanzo bello quanto importante. E' un libro folto di vita e di cultura che può sorprenderci nei modi più diversi. Per un'inedita immagine del meridione d'Italia. Per la trama sottile di simboli luttuosi: le sclere ingiallite della vecchiaia che ossessivamente ritornano. Per un'imprevista riflessione sulla pittura e il paesaggio. (Massimo Onofri, Diario 25.10.2002).

"Un romanzo che coniuga fatti privati e pubblici, riti giovanili e fantasmi ideologici, sogni, incubi, fallimenti, e li addensa in pagine ora lievi e morbide, ora nervose e accese: dove alla volontà di trarre, scrupolosamente, il bilancio di un'esistenza, si aggiunge l'impegno morale di comprendere - e giudicare - un'epoca tormentata". (Giuseppe Saltini, Il Messaggero 26.11.2002)

Enzo Siciliano è nato a Roma nel 1934. Con Mondadori ha pubblicato, fra l'altro: *La notte matrigna* (1975), *Il bagno della regina e altri racconti* (1991), *La principessa e l'antiquario* (1980, Premio Viareggio 1981), *Carta blu* (1992), *I bei momenti* (1997, Premio Strega 1998).